

SPORT E CRESCITA DELLA COMUNITÀ

Il problema dell'impiantistica sportiva nella nostra cittadina è una questione sempre attuale. Bisogna essere consapevoli che l'impatto sociale dello sport sui nostri ragazzi è notevole non solo attraverso i mass-media ma anche attraverso gli eventi sportivi locali. E' davanti gli occhi di tutti che i cittadini di Paceco e delle frazioni, negli ultimi anni, hanno scoperto l'utilità dello sport amatoriale praticando tante discipline; oltre al solito calcio è scoppiata la passione per il ciclismo, per la palestra (soprattutto quelle private), per la corsa. Un vero *boom* per queste ultime, ma sarebbe riduttivo non trattare di altri sport detti "minori", ma anche di aspetti sociali quali quelli che investono la terza età. In realtà per gli anziani poco si è fatto, non esistono strutture idonee ai loro fabbisogni, non un campo di bocce coperto (il gioco delle bocce, nobile sport non "solo" per la terza età, sarebbe adatto per tanti nostri giovani ignari di tale disciplina; peraltro esiste un'associazione, la "Bocciofila Santa Caterina", che ha ottenuto ottimi risultati sul piano agonistico sia regionale che nazionale, e che a tutt'oggi svolge i propri allenamenti e gare presso altri impianti provinciali), non una palestra per "ginnastica dolce", non una piscina che sarebbe utilissima per tutti gli adolescenti e non, che si rivolgono a queste strutture anche private nei Comuni limitrofi.

Relativamente agli altri sport minori, come l'atletica, il basket, la pallavolo, il judo, vi sono diverse associazioni che svolgono diligentemente il loro compito sociale e che si rivolgono ad un diverso utente. Passiamoli in rassegna e vediamo i loro problemi:

L'"Associazione Sportiva Runners", che si rivolge verso gli atleti della corsa "amatori" di qualsiasi età che non abbiano altra velleità che confrontarsi con se stessi; di fatto essi si allenano per le vie cittadine, non avendo il campo sportivo "G. Mancuso" un'idonea illuminazione per le ore serali;

la "Polisportiva Real Paceco", i cui risultati negli ultimi anni sono davvero rimarchevoli (vedi diversi titoli regionali, sia di squadra che singolarmente, con atlete convocate a rappresentare la Sicilia in campo nazionale), incontra maggiori difficoltà - per svariati motivi in quanto si rivolge ad atleti in fascia scolare - che appresso elenchiamo:

1. l'impianto non è omologato per poter effettuare gare e tanto meno gli allenamenti (la pista si trova in pessimo stato di manutenzione);
2. la mancanza della corsia di salto in lungo, dell'alto, di altre strutture idonee all'effettuazione dei vari concorsi quali lancio del disco, del giavellotto, del martello, del peso;
3. la cronica mancanza di illuminazione;
4. la presenza di altre società durante le stesse ore di allenamento.

L'impianto pertanto non è fruibile, né dagli atleti per la vetustà, tanto meno per il pubblico, vista l'inagibilità complessiva della tribuna che per anni ne ha reso la chiusura totale;

L' "Associazione Pallacanestro Paceco" e l' "Azzurra", che devono convivere in una palestra ormai angusta per i loro fabbisogni, nonostante effettuino campionati a carattere nazionale (rispettivamente Serie C/1 Maschile per il basket e C/2 Femminile per la pallavolo), svolgono attività per mini atleti che saranno il futuro di questo Paese e non solo sportivo; da tenere in considerazione anche che negli ultimi anni l'interesse sportivo verso queste discipline è stato decrescente appunto per le carenze croniche relativamente alle strutture;

L' "Athletic 2000" (judo), pur avendo ottenuto riconoscimenti anche a carattere internazionale con i propri atleti e avendo dato lustro e portato in alto il vessillo del nostro Comune acquisendo moltissimi titoli nazionali, ancora oggi si allena presso una struttura privata con notevole aggravio di spese non solo per l'associazione ma anche per i genitori ai cui figli piace praticare questa disciplina.

Evidentemente, questa sete di sport o di attività motoria in generale non basta a stimolare la sensibilità degli amministratori, tant'è che poco si è fatto affinché vengano rimossi questi ostacoli.

C'è da chiedersi per quale motivo non si è proceduto alla manutenzione degli impianti.

Ci sono progetti di ristrutturazione per l'immediato?

Si è proceduto a mappare l'impiantistica ed eventualmente a progettare nuove strutture, in linea con le nuove esigenze della popolazione (piscina coperta, campi di bocce, piste ciclabili)?

Ci si è forse dimenticato che vi sono giovani che abitano a Dattilo e Nubia e che l'impiantistica sportiva è assente totalmente o quasi (vedi campo di calcio a Dattilo) da queste frazioni?



Gruppo di atlete della "Polisportiva Real Paceco"

Si sono mai confrontati i responsabili dell'Amministrazione con i vari organismi istituzionali del CONI e della Regione Siciliana per poter dibattere sulla possibilità e/o fattibilità di alcuni progetti?

Perché non istituire una commissione consiliare avente per oggetto "Vigilanza e valorizzazione delle attrezzature e dell'impiantistica sportiva per la promozione dello sport nel territorio comunale", che tracci le regole per un migliore utilizzo degli impianti e verifichi il reale impegno (di risorse tecniche, umane ed economiche) delle associazioni?

Il mondo dello sport in termini di socialità, di aggregazione, di sana competizione e di spettacolo ha una valenza che va al di là della semplice attività agonistica in una piccola realtà come la nostra cittadina; proprio per questi motivi si chiede ai nostri amministratori che facciano i dovuti passi affinché potenzino le varie strutture ricettive, al fine di non penalizzare fortemente le potenzialità sportive (amatori e non) e lo stesso sviluppo sociale dei nostri bambini e ragazzi.

GASPARE SUGAMIELE